

**Modifica polo tecnologico recupero e riciclo plastiche.
Nuovo impianto di riciclo materiali plastici produzione film e sacchetti
Centro impiantistico di Cavaglia. Loc Gerbido, Cavaglià (BI)**

FILM-D13_NTA proposta di variante


CAVA04-V01-F10-GN-00-000-A-E-002-R00

OTTOBRE 2023



Titolo progetto <i>Project title</i>	Modifica polo tecnologico recupero e riciclo plastiche. Nuovo impianto di riciclo materiali plastici produzione film e sacchetti Centro impiantistico di Cavaglia. Loc Gerbido, Cavaglia (BI)
Titolo documento <i>Document title</i>	FILM-D13_NTA proposta di variante
Livello documento	Istanza PAUR art.27-bis D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
Codice documento A2A <i>A2A Document code</i>	CAVA04-V01-F10-GN-00-000-A-E-002-R00
Il Progettista <i>Designer</i>	Arch. Claudio Turrini 

Progettazione

Rev	Fase	Data <i>Date</i>	Descrizione <i>Description</i>	Redatto <i>Edited</i>	Verificato <i>Revised</i>	Approvato <i>Approved</i>	Fornitore / Supplier 
00	AU	Ottobre 2023	Prima emissione	B. Omarchi	M. Mainardi	C. Turrini	

A2A Ambiente

Data <i>Date</i>	Verificato <i>Revisited</i>	Approvato <i>Approved</i>	A2A Ambiente S.p.A.
Ottobre 2023	PE: G. Lonardini	PM: C. Tepordei	

A2A Ambiente

Data <i>Date</i>	Validato <i>Validated</i>	A2A Ambiente S.p.A.
Ottobre 2023	Cliente: D. Marinzi	

INDICE

1	INTRODUZIONE	3
2	PRGC VIGENTE	4
	ESTRATTO NTA.....	4
	ART. 3.3.3 – AREE PER NUOVI IMPIANTI PRODUTTIVI (NIP)	4
	ART. 4.3.8 FASCIA DI RISPETTO DALLE DISCARICHE – E DAGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI.....	4

1 INTRODUZIONE

La presente relazione è finalizzata a dare evidenza delle richieste di variante al PRGC Vigente per l'area denominata *impianto di riciclo materiali plastici* situata all'interno Polo Tecnologico di recupero e riciclo plastiche di A2A sito in località Gerbido come da immagine sotto allegata.



Fig.1 - Identificazione dell'area oggetto della modifica delle NTA

Di seguito si riportano gli articoli delle NTA per i quali sono richieste modifiche.

Per dare evidenza delle modifiche richieste si è usata la seguente metodologia:

- *Testo in nero* = testo attuale invariato
- *Testo in blu* = proposta di integrazione

2 PRGC VIGENTE

Di seguito si riportano gli articoli per i quali si richiede modifica.

ESTRATTO NTA

ART. 3.3.3 – AREE PER NUOVI IMPIANTI PRODUTTIVI (NIP)

Le destinazioni d'uso sono quelle contemplate al punto 2 dell'art. 3.3.1 precedente; il tipo d'intervento è quello della nuova costruzione (NCp); parametri uguali a quelli di cui al punto 4) dell'art. 3.3.2, ma con il rapporto di copertura massimo (Q) del 50% della superficie fondiaria (SF).

Parametri

- *Q: rapporto di copertura massimo= 50% di SF;*
- *H: 12m salvo altezze maggiori per parti tecnologicamente indispensabili*
- *dc: distanza minima dai confini = pari all'altezza dell'edificio con un minimo di 6,00 ml: in caso di accordo scritto tra confinanti, con l'intervento del Comune, è ammessa la costruzione in aderenza, o per l'assunzione di servitù per distanze inferiori, registrate e trascritte;*
- *df: distanza minima tra i fabbricati = 10,00 ml*
- *standard urbanistici = si rimanda all'art. 3.1.1*

Le modalità di intervento risultano indicate negli elaborati grafici di piano, che specificano ove l'edificazione è subordinata a strumento urbanistico esecutivo approvato (P.E.C.O.) art. 44 L.R. 56/77. In tutti gli altri casi è d'obbligo l'assoggettamento alla concessione convenzionata per la dotazione delle aree occorrenti per gli standards urbanistici (20% di ST), di cui al quinto comma art. 49 L.R. 56/77.

Per quanto concerne l'AREA denominata "impianto di riciclo materiali plastici", individuata al catasto come parte del mappale n. 465 del Foglio 27 del Comune di Cavaglià, e situata all'interno del polo tecnologico, si precisa che, a seguito dell'ottenimento del Provvedimento di PAUR ex art. 27-bis D.Lgs. n.152/2006 rilasciato dalla Provincia di Biella che ricomprende anche l'autorizzazione ex art. 208 D.Lgs. n.152/2006, l'edificazione è consentita tramite intervento diretto.

Per le aree sottoposte a strumento urbanistico esecutivo in territorio Comunale di Roppolo, e poste immediatamente a valle della Strada Statale Vercelli, invece dovranno essere effettuate, prima di ogni intervento edificatorio, delle indagini geotecniche atte a definire le modalità e le caratteristiche tecniche per l'utilizzazione dell'area stessa.

ART. 4.3.8 FASCIA DI RISPETTO DALLE DISCARICHE – E DAGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI

Gli elaborati grafici di P.R.G.I. individuano il perimetro di:

- *"Discarica per rifiuti non pericolosi", costituita dal Polo tecnologico per lo smaltimento dei rifiuti urbani, nonché da discarica istituita con l'impiego di una cava per l'estrazione di materiali inerti giunta a fine vita, allestita con materiali e tecniche idonee per lo smaltimento dei rifiuti urbani.*

L'area è sita in Località Gerbido, in capo ad A.S.R.B.A.B. S.p.A., all'interno di tale area valgono tutte le norme e disposizioni contenute nell'Autorizzazione Ambientale Integrata -IPPC rilasciata e rinnovata dall'Amministrazione Provinciale di Biella, Settore Ambiente, ai sensi del D.Lgs. 59/2005 e ss.mm.ii..

- "Discarica per rifiuti non pericolosi", costituita da una discarica ubicata in una ex cava un tempo sede di estrazione di sabbia e ghiaia, allestita con materiali e tecniche idonee per lo smaltimento dei rifiuti urbani. L'area è sita in Località Gerbido, in capo ad ECODECO s.r.l., all'interno di tale area valgono tutte le norme e disposizioni contenute nell'Autorizzazione Ambientale Integrata -IPPC rilasciata e rinnovata dall'Amministrazione Provinciale di Biella, Settore Ambiente, ai sensi del D.Lgs. 59/2005 e ss.mm.ii..

Nell'ambito del perimetro delle due discariche sono collocati 8 presidi di monitoraggio del biogas, denominati PM, i quali dovranno essere sempre accessibili da parte del gestore del personale tecnico dell'ARPA e della Provincia di Biella per i controlli prescritti nell'autorizzazione ambientale, al fine di garantire la sicurezza delle aree attigue alla discarica.

Pertanto ogni tipo di intervento nell'ambito delle aree ove sono presenti tali presidi, non dovrà precludere e/o limitare l'accesso in alcun modo da parte del personale addetto.

Intorno agli impianti di trattamento rifiuti ed alle discariche, anche se non individuati nelle planimetrie di P.R.G.I., e per un raggio di profondità di mt. 100,00, non sono ammessi interventi di nuova costruzione, fatti salvi quegli interventi consentiti tramite procedure di deroga o riduzione delle fasce di rispetto.

Ai fini del presente articolo, con procedure di deroga si fa riferimento ai procedimenti autorizzativi che comportano per espressa previsione di legge variante agli strumenti urbanistici.

Sugli edifici eventualmente esistenti sono ammessi soltanto interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e di ristrutturazione edilizia di tipo A. E' consentita la nuova costruzione di volumi tecnici, solo per gli edifici esistenti, "n franchigia" (cioè senza che ciò costituisca volume (V), superficie utile lorda (Sul) e superficie coperta (Sc), purché assentita una sola volta sia e comunque contenuta nei limiti dimensionali di seguito indicati:

- per i volumi tecnici ed i manufatti connessi con il funzionamento di reti ed impianti tecnologici, trasporto di energia e simili (cabine elettriche ecc...), fino ad un limite di incremento del 5% del volume preesistente e senza limitazioni nel caso di interventi richiesti da specifiche leggi relative alle condizioni di sicurezza, all'abbattimento delle barriere architettoniche e alla eliminazione di condizioni di nocività ambientale. Le riduzioni o trasformazioni alla profondità delle fasce di cui al presente articolo, apportate alle individuazioni grafiche del Piano secondo le procedure prescritte da Leggi di Settore, sono recepite automaticamente dalla presente Normativa e non costituiscono Variante al Piano. Fatte salve diverse sistemazioni previste dal P.R.G.I., le fasce di rispetto di cui ai precedenti commi dovranno essere sistemate prevalentemente a verde con piantumazioni o conservate allo stato di natura.

Tale fascia di rispetto dev'essere piantumata con essenze a fogliame non caduco per una profondità minima di m. 10,00.